

A dì 17. A Veniexia, hore 2 di note, fo una grandissima fortuna; anegò assaissime persone, e nave erano a Sant' Antonio fo mandà a segunda fino a San Baxegio; sichè fu in tempo terribelissimo.

Volendo sier Zorzi Loredan avogador far certo processo over examination intervenendo il zeneral, sier Francesco da Pexaro suo nepote comparse davanti la Signoria, dicendo non dovea impazarsi con il zeneral etc., e fo terminà per la Signoria che dil zeneral nulla facesse.

In questi zorni a Moncelese, dove io era, comenzò la peste, portata per sier Jacomo Marzello di sier Zuane camarlengo a Padoa, che havendo la peste in casa, vene ad habitar li in una casa fuora di la terra di Mosti so cugnadi, e vi morì una fia, e poi la mogliè et altri *demum* in ditto castello.

A dì 18. Fo lettere di Roma di sier Antonio Zustignan dotor, orator nostro, di hore Come il papa e il ducha Valentino, hessendo andati a uno pasto dil cardinal, tornati a casa si butono a leto con una febre che li à durà al papa 3 zorni continui. Si divulga per Roma sia stà atosegado. La febre non lo lassa terribilissima, sichè di queste cosse di Roma più *diffuse* dirò.

Item, per una nave Contarini zonta a Venezia, si intese il gran maistro di Rodi, cardinal, esser morto, e aver lassà ducati 700 milia etc.

A dì 20. Fo gran Conseio, e fu preso e leto parte presa nel Conseio di X, che il zorno drio che muor un procurator, sia subito electo; e si 'l morisse la nocte, far si debbi quel zorno. E questo fu fato per remuover le gran procure si faceva per la terra.

In questo Conseio, vene la prima volta a Conseio uno fradello del doxe, el qual soleva star a Padoa, nominato sier Piero Loredan, e poi fato 'l fradello doxe, è venuto con li fioli a star qui. È di età di anni . . ., someja di statura el principe, atende a archimia, e a questo il doxe li dava ducati 300 a l'anno, acciò stessee fuori. Or volse venir in luse; et a caso, el primo di che 'l vene a Conseio, tochè ballota d'oro ma fallite, e tutto il Conseio si levò et il doxe vene palido; *adeo*, da ozi in drio continua i Consegi.

A dì 20. Per lettere di Roma si intese, venire a dì 18 papa Alexandro morite, si dice da veneno. Et Valentino sta mal, et subito andò in castello. Aduncha a dì 12 si amallò, et a dì 18 morite; *etiam* Valentin stà mal etc.

Et il cardinal Corner, era a Padoa, subito si messe in hordine e parti per Roma, per esser a tempo di conclavi, et va fino a Pexaro con barcha, et la

Signoria li dè certi balestrieri era a Ravena per accompagnarlo, e sier Zorzi Corner suo padre fo a la Signoria a dir che esso suo fiol non daria il voto se non a chi comandava la Signoria nostra. Li fo risposto di non se li volia dir altro.

Ancora el ducha di Urbin andò a la Signoria, dicendo si voleva partir per ritornar in stato, e dimandò in prestido da la Signoria ducati 3000, qual li fo dati; et lui donò ducati 20 a chi li portò la nova di la morte dil papa, sichè spera ritornar in stato.

Nota: a dì 20 in gran Conseio, per parte posta per i consieri, fo tolto la contumacia al zudega' di Forestier, perchè niun vi voleva intrar; e che poteseno esser tolti dentro e di fuori. Ave 960, 274 di no, 1 non sincera.

Le zente di Franza in questo mezo cavalechavano verso reame, e zonseno a Perosa. *Etiam* vi va il marchese di Mantoa.

Da Mar, per lettere di 2 da Corfù. Come sier Beneto da Pexaro, capitano zeneral nostro era varito, e veniva, justa i mandati, verso Zara. *Item*, conferma la morte dil cardinal gran maistro di Rodi, qual à lassa' ducati 700 milia a la Religion, con condition fazi suo nepote in loco suo, *aliter* vuol una parte di li ditti sia dil prefato suo nipote, qual è li in Rodi.

Da Roma. Se intese il modo che il papa morite. Par che sentendosi mal si confessò e comunicò, e volendo haver beneficio dil corpo, si fece portar su uno seder, dove andò più volte in angossa, e rimesso in leto, poco stete che expiroe. Non ebbe tempo di ordinar le cosse sue. El palazzo fu subito messo a sacho, secondo el solito; la terra tutta in arme; e Valentino si ritrasse in castello infermo gravemente, senza speranza di salute; et le sue zente erano *circum circa* el castello e di fuora di la terra. Havia richiesto Fabricio Collona, che era con spagnoli, che venisse a lui, con promission di ristituirli tutto el suo stado. Si crede non aceterà per non se fidarse. *Item*, se intese che spagnoli erano atorno Gaeta e havea ultimamente dato bataglia, e quelli dentro si difeseno gaiardamente, dove ne morite di una parte e l'altra assai; poi ditti spagnoli si ritrete. *Item*, di Roma in qua, le strade è rote.

A dì 21. Fo Pregadi, et sier Zorzi Emo savio a terra ferma era molto caldo in voler aquistar i lochi di Valentino, come dirò di soto. Or fu preso di far cavalechar a Ravena Zuan Paulo Manfron, con la so compagnia et Filippo Albanese. *Item*, el capitano di le fantarie nostre e altri ballestrieri.